



**PROVINCIA DI PISTOIA**  
**CENTRO DIREZIONALE**  
**SERVIZIO LAVORO E POLITICHE SOCIALI**  
<http://www.provincia.pistoia.it>



Prot. N°

Pistoia, li

**CONFERENZA PROGRAMMATICA MONTAGNA PISTOIESE 28 FEBBRAIO 1 MARZO  
2002**

**DOCUMENTO PREPARATORIO**

**SESSIONE D “Integrazione delle politiche sociali, educative, formative e del lavoro”**

**1. SCENARIO**

**INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI,  
FORMATIVI, DEL LAVORO E SOCIALI**

Parlare oggi di riforma del Welfare locale significa innanzitutto partire da una considerazione basilare sulla necessità di ridefinire i modelli di contratto sociale che cementano la coesione sociale delle Comunità Locali. Rispetto al passato le reti di protezione sociale attuali sono più deboli e, nella complessità attuale, durano una certa fatica nel ridefinirsi in base alle reali e molteplici esigenze della cittadinanza. E' perciò urgente individuare e sperimentare modelli di integrazione delle politiche locali per uno sviluppo armonico e sostenibile dei nostri territori.

In questi ultimi anni la Montagna Pistoiese ha rivolto un'attenzione particolare alle politiche sociali integrate, cioè a quelle dell'istruzione e della formazione, del lavoro e dei servizi sociali alla persona ed è stato curato il rapporto scuola- formazione e territorio e servizi socio- lavorativi e territorio.

Esiste infatti la consapevolezza che solo una forte integrazione delle politiche del lavoro, della formazione, dell'istruzione e dei servizi sociali e sanitari potrà dare nuovo impulso alla Montagna Pistoiese.

Una forte e sinergica integrazione delle varie politiche non può prescindere dalla creazione di un sistema di conoscenza e di analisi dei fenomeni locali più rilevanti al fine di attivare processi di programmazione e di sviluppo condivisi, efficaci e adeguati in relazione ai reali bisogni dei cittadini che vivono sulla Montagna Pistoiese.

Per fare questo è necessario pensarsi non più e non solo come singole realtà, istituzionali e non, ma come vari soggetti che interagiscono tra loro con l'obiettivo prioritario della qualità della vita dei cittadini.

Occorre in una parola fare sistema, cioè essere in grado, da un lato di produrre elementi di conoscenza (la Comunità che riflette su se stessa) in grado di sostenere le scelte di programmazione che rispondano alle priorità dei bisogni dei cittadini e dall'altro saper offrire “servizi di vicinanza”, cioè quanto più direttamente fruibili dai soggetti che risiedono in montagna del tutto adeguati ed in linea con gli standard degli altri territori della nostra provincia.

Sui livelli delle conoscenze e sulla loro disseminazione può incidere positivamente l'attività **dell'Osservatorio Sociale Provinciale** che intende offrire, in questa ottica, un supporto metodologico in grado di accompagnare i decisori politici e tecnici in questo percorso e permetta,

da un lato una valutazione reale dei bisogni e delle necessità e, dall'altra, una programmazione di opportunità e servizi flessibili, innovativi e non autoreferenziali.

Inoltre verranno sviluppare indagini mirate che prevedono il diretto coinvolgimento dei comuni della Montagna Pistoiese quali :

- una ricerca per comprendere il fenomeno del lavoro irregolare in provincia di Pistoia (con fondi F.S.E. del Servizio Lavoro e Politiche Sociali della Provincia);
- una ricerca sulla condizione dei giovani nell'Area Pistoiese (con risorse ministeriali);
- alcune azioni di sistema e servizi rivolte alla popolazione giovanile ed ai disabili (con risorse regionali – PIRS 2001).

Al riguardo della possibilità di poter sviluppare servizi fruibili dai cittadini che risiedono in montagna occorre garantire la realizzazione prima e l'implementazione poi di un **Polo Formativo** che consenta l'attuazione di attività di istruzione, formazione professionale, formazione a distanza, aula remota per teleformazione, nell'ottica di un sistema di life long learning che veda come possibili dislocazioni l'Istituto Onnicomprensivo della montagna di S. Marcello pistoiese ed i Centri Culturali presenti nel territorio montano.

Inoltre si dovrà adeguatamente sviluppare il **Nuovo Servizio per l'Impiego** che trova la sua collocazione nel comune di S. Marcello P.se presso Villa Vittoria, al quale si aggiungeranno nuovi servizi ( autoconsultazione, orientamento personalizzato, consulenza alle imprese per l'analisi dei propri fabbisogni professionali, consulenza per la creazione di impresa, incrocio domanda - offerta di lavoro), che prossimamente disporrà di un sistema informativo in rete (IDOL), ove potranno circolare tutte le informazioni presenti nella banca dati provinciale in materia di lavoro ed al quale si collegheranno tutti i comuni dell'area montana (le relative convenzioni sono già operative o in atto).

Sul versante socio- sanitario, anche sulla base delle recenti conferenze delle Aree Distrettuali Omogenee (ADO) si ritiene importante il mantenimento della rete degli ambulatori montani attraverso una più stretta sinergia tra i Comuni e l'Azienda USL 3 che può prefigurare anche una implementazione di questi presidi.

La conferenza dei servizi dell'Azienda USL 3 conferma anche un sostanziale interessamento per l'ospedale di S. Marcello in modo che lo stesso possa continuare a svolgere le proprie importanti funzioni sanitarie.

Rispetto alle strutture di carattere sociale o comunque a valenza integrata socio- sanitaria occorre aprire una riflessione rispetto ad una ottimale utilizzazione del Centro Turati a Gavinana e di Villa Serena di S. Marcello P.se, nell'ottica che le stesse possano diventare strutture utilizzabili dalla popolazione della montagna pistoiese.

In ambito sociale ed educativo occorrerà procedere ad uno sviluppo delle azioni inerenti la legge nazionale n. 285 che ha prodotto una serie di sinergie importanti per lo sviluppo di attività socio-educative rivolte ai ragazzi della Montagna Pistoiese; con la 285 è stato anche attivato un percorso di integrazione dei soggetti e delle risorse che può diventare un modello per lo sviluppo di azioni future. Mentre sul piano delle ipotesi strutturali procedere ad una integrazione del sistema anagrafico con i comuni dell'Area Montana onde ricavarne una banca dati fondamentale per dare concreto sviluppo all'attività dell'Osservatorio Sociale concepito come analisi dei percorsi di vita e dei bisogni espressi dai soggetti nell'ambito delle proprie esperienze scolastiche, lavorative e sociali.

Il mezzo principale per realizzare tale obiettivo è quello del **Potenziamento dei sistemi a rete** cioè delle infrastrutture informatiche, vere e proprie autostrade dell'informazione che dovranno sostenere l'istituzione e la crescita dei nuovi servizi alla cittadinanza ed alle imprese e quindi dare luogo in montagna alla creazione di **Servizi di vicinanza al cittadino** in ambito di istruzione, formazione, lavoro e sociale, ma anche di tipo relazionale, quindi degli attori istituzionali e decisori politici e tecnici che sono preposti alla programmazione e realizzazione dei servizi sulla montagna pistoiese.

## **2. CONVENZIONI IN ATTO**

### **Per l'estensione del sistema informativo lavoro relativamente all'incontro domanda/offerta**

- 2.1. Convenzione già stipulata con Comune di Cutigliano per sistema informativo lavoro (IDOL);
- 2.2. Convenzione già stipulata con Comune di Sambuca per sistema informativo lavoro (IDOL);
- 2.3. Convenzione con Comune di Abetone, già approvata dal Consiglio Comunale per sistema informativo lavoro (IDOL);
- 2.4. Convenzione con Comune di Piteglio (verrà deliberata nella seduta del Consiglio Comunale del 27/02/2002) per sistema informativo lavoro (IDOL);
- 2.5. Convenzione con Comune di San Marcello P.se, in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale, per sistema informativo lavoro;
- 2.6. Convenzione con Comune di Marliana, in fase di definizione, per sistema informativo lavoro.

### **Per la costituzione di una banca dati anagrafica dell'Osservatorio Sociale Provinciale**

- 2.7. Protocollo d'intesa con i 22 comuni della provincia di Pistoia al fine di costituire una banca dati anagrafica presso l'Osservatorio Sociale quale strumento a servizi dei comuni per l'analisi, la valutazione e la programmazione delle politiche integrate di area (già sottoscritto il 24 settembre 2001). I comuni della montagna pistoiese hanno sottoscritto il protocollo ad eccezione di Abetone e Piteglio

## **3. OBIETTIVI DI SVILUPPO**

### **3.1. POTENZIARE I SISTEMI A RETE (informatici, relazionali)**

Messa a regime della rete informatica (Internet e collegamento con la rete telematica regionale) dei Comuni, delle Scuole, dei Centri per l'Impiego, dei Centri Culturali, del Sistema delle Biblioteche pubbliche.

Lo sviluppo della rete informatica consentirà l'allestimento di spazi per l'accesso alla rete locale ed ai relativi strumenti di comunicazione ove sarà possibile lo svolgimento di corsi di alfabetizzazione (lingue, informatica), aule remote per la formazione e l'educazione a distanza in collegamento con il Centro di Teleformazione della Provincia di Pistoia.

In questi spazi sarà possibile organizzare momenti di autoformazione ed autoconsultazione ed organizzare corsi ed altre iniziative didattiche.

Essi potranno trovare collocazione all'interno delle biblioteche pubbliche o nell'ambito dei Centri Culturali presenti sul territorio ed essere collegati ai locali dello Sportello Integrato per l'Impiego di S. Marcello all'interno del quale sarà reso disponibile e direttamente fruibile un sistema informativo sul lavoro (offerte di lavoro, inserimento curriculum, consultazione banche dati) ed una gamma di servizi alla persona in cerca di lavoro (autoconsultazione, colloqui di orientamento, consulenza per l'autoimpiego e la creazione di impresa).

In particolare rispetto a contenuti quali :

- . atti, procedimenti e prodotti della Pubblica Amministrazione;
- . attività economiche e produttive;
- . istruzione, formazione, università e ricerca;
- . lavoro;
- . arte e cultura;
- . tempo libero e sport;
- . sanità e servizi sociali.

### **3.2. REALIZZARE UNA BASE DATI ANAGRAFICA**

Si tratta di realizzare una banca dei dati anagrafici presso l'Osservatorio Sociale Provinciale quale strumento a servizio dei comuni per l'analisi, la valutazione e la programmazione delle politiche sociali integrate e di area.

Il protocollo è stato sottoscritto a Pistoia il 24 settembre 2001.

Un punto di debolezza consiste nella difficoltà di far comunicare tra loro le anagrafi dei comuni in quanto realizzate con vari programmi informatici.

I comuni della Montagna Pistoiese (eccetto Abetone e Piteglio) hanno sottoscritto il protocollo.

Un punto di forza è la consapevolezza che hanno acquisito i comuni sull'utilità di questa strategia ( non solo formale – firma del protocollo – ma anche informale – attraverso incontri con i responsabili delle anagrafi).

### **3.3. REALIZZARE UN SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI INTEGRATI SOCIALI**

E' stato avviato un percorso di conoscenza e primo utilizzo dei sistemi informativi dei servizi sociali dei comuni e dell'Azienda USL 3 (è in atto la convenzione con l'AUSL 3) della Montagna Pistoiese (sono anche disponibili risorse economiche che l'Osservatorio può mettere a disposizione dei comuni per l'acquisto di hardware e software).

Un punto di forza è rappresentato dalla qualità degli archivi presenti nella gran parte dei comuni e dell'avvio del lavoro con l'Unità Operativa handicap (AUSL 3) per costituire l'archivio permanente con dati AUSL 3, INPS e Osservatorio Scolastico Provinciale.

Un punto di debolezza è rappresentato dalla qualità dell'archivio presente presso l'Area Pistoiese dell'Azienda USL 3 che è ancora in forma cartacea.

### **3.4. SVILUPPARE SERVIZI DI VICINANZA AL CITTADINO (informazione, formazione, lavoro, sociale)**

Sviluppare servizi di vicinanza al cittadino che risiede nella montagna pistoiese significa intanto concepire una visione integrata degli stessi e quindi procedere ad una realizzazione integrata delle iniziative che sono necessarie per il loro avvio (o il loro sviluppo).

In primo luogo ci sin avvarrà della rete documentaria della Provincia che predisporrà spazi per l'accesso alla rete civica locale ed ai relativi strumenti di comunicazione.

Le reti civiche sono infatti strumenti di partecipazione attiva, libere e gratuite che hanno come riferimento la comunità locale, i suoi valori fondamentali e la prospettiva di uno sviluppo culturale, educativo-formativo e socio-lavorativo delle persone che vi risiedono ed in particolare veicolo di valori come democrazia, partecipazione, diritti civili e di cittadinanza, solidarietà, attenzione alle fasce più svantaggiate, pari opportunità nell'accesso all'informazione ed alla conoscenza.

L'uso delle nuove tecnologie consente di sviluppare, in montagna, come in tutti gli altri territori, l'informazione e la comunicazione che sono propri delle Società più avanzate, garantendo quindi una sorta di riequilibrio dello sviluppo in grado di eliminare il gap di un territorio, come quello montano, che presenta caratteristiche morfologiche, ambientali e relazionali che rendono più difficile la fruizione dei servizi da parte della popolazione.

All'interno degli spazi ed attraverso l'uso delle nuove tecnologie e sistemi informatici si potranno attivare e potenziare servizi educativi ed opportunità di istruzione e formazione generale e professionale per giovani ed adulti nell'ottica della "life long learning", servizi per il lavoro e l'occupabilità dei soggetti giovani ed adulti inoccupati e disoccupati che, fruiti in tempo reale e direttamente in loco, rappresentano una condizione di pari opportunità rispetto ai

soggetti residenti in altri contesti territoriali e quindi una oggettiva condizione di consolidamento della popolazione residente in montagna.

### **3.5. SVILUPPARE UN POLO FORMATIVO**

Le trasformazioni che l'affermarsi dell'economia della conoscenza stanno apportando alle dinamiche sociali dei processi di inclusione/esclusione rafforzano il valore strategico delle politiche per l'istruzione e la formazione, che già erano state individuate non più soltanto come politiche di settore, bensì anche come interventi fondamentali nella costruzione del nuovo sistema di Welfare nel nostro paese.

Appare oggi più pressante di ieri la necessità di formulare strategie generali e specifiche che facciano dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita la leva fondamentale per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e che individuino nella flessibilità e nell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione gli obiettivi di programmazione da perseguire perché istruzione e formazione rappresentino efficaci ed effettivi contesti in cui si realizza l'eguaglianza delle opportunità, contesti in cui *dare a tutti l'opportunità di apprendere* significhi anche dotare ciascuno della capacità di migliorare la propria condizione di vita, renderlo libero dalla dipendenza di aiuto, prevenire efficacemente l'esclusione sociale, facilitare l'accesso al lavoro e l'aggiornamento professionale.

Tali concetti si rafforzano nel contesto dell'area montana, caratterizzata da case sparse, forti livelli di pendolarismo, limitate o non sfruttate opportunità educativo/culturali, che ci impegnano ad individuare strategie per rafforzare gli interventi dando loro una più incisiva visibilità e creando le condizioni per strutturare reti fra i soggetti istituzionali.

La creazione di una rete di cooperazione rafforzata tra Soggetti istituzionali maggiormente interessati alle politiche educative e del lifelong learning intende favorire:

- ◆ lo scambio di esperienze nei diversi ambiti connessi alla gestione istituzionale delle politiche educative e del lifelong learning;
- ◆ l'avvio di iniziative di partenariato interistituzionale
- ◆ la gestione comune di servizi informativi volti a facilitare la promozione delle offerte.

Partendo da tali premesse si individuano quali linee strategiche da attuare nel sistema educativo/formativo dell'Area Montana:

- SOSTEGNO ALLA DIDATTICA ED ALLA FORMAZIONE DEI GIOVANI;
- CREAZIONE DEL SISTEMA DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI;
- SVILUPPO DELLE STRUTTURE FORMATIVE.

### **3.6.. REALIZZARE UN SISTEMA INFORMATIVO SULLE ATTIVITA' DEL TERZO SETTORE**

E' stata realizzata un'anagrafe con la raccolta di dati e delle attività dei soggetti iscritti all'albo delle Organizzazioni di Volontariato e della Cooperazione Sociale di Pistoia con pubblicazione di un primo rapporto.

Le Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'albo regionale, che hanno sede sulla Montagna Pistoiese sono 15 e si occupano prevalentemente di servizi che afferiscono all'area sanitaria o socio- sanitaria. Ci sono anche due organizzazioni che si occupano di ambiente ed una culturale. Le entrate complessive da convenzione con enti pubblici ammontano a circa 220.000.000 (Euro 114.979,90).

Dalla rendicontazione (relativa all'esercizio 2000) pervenuta all'Osservatorio Sociale, si desume che l'ammontare complessivo delle entrate di queste organizzazioni è di circa 836.000.000 (Euro 431.992,72), escludendo accensioni di finanziamenti e cessioni di immobilizzazioni.

Sulla Montagna Pistoiese è presente anche la cooperazione sociale che gestisce vari servizi in collaborazione con i comuni. La presenza di cooperative sociali (che pur non avendo le loro sedi in montagna hanno scelto comunque di lavorare in questo territorio), è certamente un valore aggiuntivo in termine di capitale sociale della Montagna Pistoiese.

Entro giugno 2002 è previsto un nuovo aggiornamento dell'anagrafe del Terzo Settore.

### **3.7. FORMAZIONE DI UN NETWORK TRA DECISORI POLITICI E TECNICO AMMINISTRATIVI**

Occorre proseguire nelle iniziative di focus group che hanno già visto la partecipazione dei Rappresentanti degli Enti Pubblici e del Terzo Settore.

I rappresentanti degli Enti Pubblici hanno già partecipato a due distinte iniziative realizzate a Reggello (Firenze), mentre quelli del Terzo Settore a due distinti momenti di approfondimento svoltisi a Villa Rospigliosi (Pistoia).

Queste iniziative hanno visto la significativa partecipazione degli amministratori e tecnici degli Enti Pubblici e degli operatori del Terzo Settore della Montagna Pistoiese.

L'obiettivo è quello di costituire una rete di relazioni tra gli attori che operano in ambito sociale al fine di socializzare contenuti e metodologie di intervento, interpretare in modo condiviso gli scenari che si delineano e migliorare la comunicazione sociale ed interpersonale tra i soggetti e tra le istituzioni.

Queste iniziative costituiranno una costante dell'iniziativa della Provincia di Pistoia nell'ambito dei servizi sociali integrati.

Gavinana 1 marzo 2002

Il dirigente del Servizio Lavoro  
e Politiche Sociali  
Mauro Gori

**ALLEGATO AL DOCUMENTO PREPARATORIO SESSIONE D "Integrazione delle politiche sociali, educative, formative e del lavoro"**

**ATTIVITA' SVOLTE**

**Istruzione e formazione**

<b>SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>					
<b>P.O.R. OB.3 Attività in Area Ob. 2 (Montagna Pistoiese) 2000/2001</b>					
<b>CORSI ISTRUZIONE (C4)</b>					
<b>Titolo</b>	<b>ente</b>	<b>sede</b>	<b>allievi</b>	<b>ore</b>	<b>finanziamento</b>
FORMAZIONE FORMATORI	COMUNITA' MONTANA	Campotizzoro	10	150	L. 75.170.000
INFORMATICA DI BASE	COMUNITA' MONTANA	Campotizzoro	10	20	L. 43.385.000
INFORMATICA DI BASE	COMUNITA' MONTANA	Campotizzoro	10	20	L. 9.980.000
INFORMATICA DI BASE	COMUNITA' MONTANA	Campotizzoro	10	20	L. 9.985.000
INFORMATIZZAZIONE DEL CENTRO MARIO OLLA	COMUNITA' MONTANA	Campotizzoro			L. 81.480.000
INFORMATICA DI BASE	Comune S.Marcello	S.Marcello	80	20	L. 10.870.000
INFORMATICA DI BASE	Comune S.Marcello	S.Marcello	80	20	L. 10.870.000
INFORMATICA DI BASE	Comune S.Marcello	Marliana	80	10	L. 8.889.000
INFORMATICA AVANZATA	Comune S.Marcello	S.Marcello	80	20	L. 11.014.000
CORSO DI INGLESE	Comune S.Marcello	S.Marcello	70	18	L. 5.880.500
CORSO DI INGLESE	Comune S.Marcello	Marliana	70	18	L. 5.880.500
SEMINARI TEMATICI INFORMATICA AVANZATA	Comune S.Marcello	S.Marcello	24	35	L. 2.996.000
					L. 276.400.000
<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>					
Aggiornamento Maestri di Sci	Collegio Maestri di Sci	Abetone	150	15	L. 42.000.000
Formazione di base servizi quotidiani e turismo	Altra Formazione	Pracchia	15	240	L. 46.200.000
Addetta alla Assistenza di Base	Altra Formazione	Pracchia	12	600	L. 78.000.000
Operatore Informatico	Altra Formazione	Maresca	15	300	L. 58.500.000
Addetta Sviluppo territoriale servizi bed & breakfast	CE.S.CO.T.	S.Marcello	14	500	L. 131.200.000
Qualità servizi accoglienza e gestione strutture turistiche	ASCOM	Abetone	10	100	L. 18.000.000
					L. 373.900.000
<b>L. 236 (VOUCHER)</b>					
Assistente di Base	Altra Formazione	Maresca	19	250	L. 47.500.000
Informatica di Base (SOMEK)	Altra Formazione	Maresca	13	140	L. 27.131.000
Principi di Riabilitazione	Altra Formazione	Pracchia	25	80	L. 25.000.000
					L. 99.631.000

<b>P.O.R. OB.3 Attività in Area Ob. 2 (Montagna Pistoiese) 2002</b>						
<b>ISTRUZIONE</b>						
AKIS (Comp. linguistiche e informatiche di base)C2	Ist. Comprensivo	S.Marcello			L.	65.600.000
Nuove Opportunità di Crescita (Asilo)E1	Coop Gli Altri	S.Marcello			L.	40.296.000
					L.	105.896.000
<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>						
Addetta all'assistenza di base	Altra Formazione	Maresca	15	600	L.	86.000.000
Maestro di snowboard	ASCOM	Abetone	15	600	L.	108.000.000
Aggiornamento Pubblici Dipendenti (D2)	Comuni e Comunità Montana				L.	58.500.000
					L.	252.500.000
					<b>L.</b>	<b>1.108.327.000</b>

## Lavoro e sociale

### **ATTIVITA' SVOLTA DALLO SPORTELLO PER L'IMPIEGO DI SAN MARCELLO PISTOIESE**

#### **P.O.R. OB. 3 Attività in Area Ob. 2 (Montagna Pistoiese) 2000/2002**

- attività di orientamento
- tirocini (work experiences)
- attività di consulenza alle imprese
- consulenza per la creazione di impresa
- sportello disabili
- sportello fasce deboli
- sportello lavoratori atipici
- indagini e ricerche (donne, lavoro atipico, lavoro irregolare)
- attività di animazione territoriale (per tutti i target di utenza e tutti i servizi erogati)
- servizi rivolti agli anziani ed ai minori nell'ottica della partecipazione femminile ai servizi di istruzione/ formazione ed al lavoro.

#### **Delle attività previste nell'anno 2001 sono state realizzati in particolare :**

- . curricula raccolti n. 50
- . bilancio delle competenze di gruppo n. 18
- . colloqui di orientamento professionale n. 35
- . rilascio voucher apprendistato n. 7
- . aziende che si sono rivolte allo Sportello per l'Impiego n. 120
- . cittadini che si sono rivolti allo Sportello per l'Impiego n. 1.700
- . aziende che hanno effettuato richieste di lavoratori n. 37
- . disoccupati avviati al lavoro su dette richieste n. 61
- . colloqui di orientamento per disabili n.35
- . utenti obbligo formativo n. 8 (giovani orientati all'apprendistato)
- . attività di animazione territoriale di orientamento n. 4 incontri sulle tecniche di ricerca del lavoro e n. 1 incontro nell' Istituto Omnicomprensivo di S. Marcello Pistoiese.

## **ATTIVITA' SVOLTA DALL'OSSERVATORIO SOCIALE PROVINCIALE CHE INTERESSA LA MONTAGNA PISTOIESE**

- . una ricerca per comprendere il fenomeno del lavoro irregolare in provincia di Pistoia con fondi FSE del Servizio Lavoro e Politiche Sociali della Provincia
- . una ricerca sulla condizione dei giovani nell' Area Pistoiese con risorse ministeriali
- . alcune azioni di sistema e servizi rivolte alla popolazione giovanile ed ai disabili con risorse regionali – PIRS 2001
- . costituzione delle basi dati e dei sistemi informativi con le strutture istituzionali presenti sul territorio della Montagna Pistoiese (comuni, istituto onnicomprensivo, organismi del terzo settore)